



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione

VISTO l'articolo 5 della legge 23 agosto 1988, n. 400, recante “*Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri*”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 303, recante “*Ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 286, recante “*Riordino e potenziamento dei meccanismi e strumenti di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” e, in particolare, l'art. 8;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante il “*Codice dell'amministrazione digitale*”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 4 marzo 2009, n. 15, recante «*Delega al Governo finalizzata all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni, nonché disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio Nazionale dell'Economia e del Lavoro e alla Corte dei conti*»;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 24 dicembre 2012, n. 234, recante “*Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea*”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO l'articolo 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*” e successive modificazioni e integrazioni;

VISTA la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante “*Legge di contabilità e finanza pubblica*”, e successive modificazioni;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione

VISTA la legge 30 dicembre 2025, n. 199, recante “*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 aprile 2024, recante “*Regolamento di autonomia finanziaria e contabile della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per l'Italia, approvato con decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea del 13 luglio 2021, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, recante “*Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri*”, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 20 dicembre 2013 recante alcune specifiche modalità applicative degli obblighi di trasparenza per la Presidenza del Consiglio dei ministri, ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 28 dicembre 2020, n. 185, recante “*Regolamento di attuazione della previsione dell'articolo 74, comma 3, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, in relazione ai Titoli II e III del medesimo decreto legislativo*” e, in particolare, l'articolo 7 concernente “*Il ciclo di gestione della performance della Presidenza del Consiglio dei ministri*” e le relative tempistiche;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 ottobre 2024 recante l'approvazione del nuovo “*Sistema di misurazione e valutazione della performance del personale della Presidenza del Consiglio dei ministri*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2024, recante approvazione del “*Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024 - 2026*”;

VISTO l'Aggiornamento 2026 del Piano triennale per l'informatica nella pubblica amministrazione 2024-2026 approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 3 settembre 2025;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 novembre 2020 con cui è stato adottato il piano di transizione al digitale della Presidenza del Consiglio dei ministri;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 febbraio 2025, recante “*Adozione del Piano integrato di attività e organizzazione della Presidenza del Consiglio dei ministri per il triennio 2025-2027*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 2024, con il quale l'on. Tommaso FOTI è stato nominato Ministro senza portafoglio;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 dicembre 2024, recante conferimento dell'incarico per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione al Ministro senza portafoglio on. Tommaso FOTI;

VISTO il Documento di Finanza Pubblica (DFP) 2025 deliberato dal Consiglio dei ministri il 9 aprile 2025;

VISTO il Documento Programmatico di Finanza Pubblica (DPFP) 2025 deliberato dal Consiglio dei ministri il 2 ottobre 2025;

VISTO il Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029 deliberato dal Consiglio dei ministri il 27 settembre 2024;

VISTA la Direttiva del Segretario generale del 12 settembre 2025 per la formulazione delle previsioni di bilancio della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2026 e per il triennio 2026-2028;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 4 dicembre 2025, recante “*Approvazione del bilancio di previsione della Presidenza del Consiglio dei ministri, per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 6 novembre 2025 con il quale sono state adottate le “*Linee guida del Presidente del Consiglio dei ministri per l'individuazione di indirizzi ed obiettivi strategici ed operativi, nonché per la definizione di indicatori per la misurazione e la valutazione della performance dell'amministrazione e di quella individuale per l'anno 2026*”;

VISTA la circolare del Segretario generale del 4 dicembre 2025 prot. UCI n. 1050 del 4 dicembre 2025, con la quale sono state impartite a tutte le Strutture organizzative della Presidenza del Consiglio dei ministri indicazioni metodologiche per le attività di programmazione strategica per l'anno 2026 ed è stata rappresentata l'opportunità, per tutte le Strutture organizzative della Presidenza del Consiglio dei ministri, di inserire, nelle proprie Direttive, obiettivi comuni e trasversali a tutte le Strutture;

VISTO il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale dell'area dirigenziale della Presidenza del Consiglio dei ministri, triennio normativo ed economico 2016-2018, sottoscritto in data 11 marzo 2022;

VISTO il vigente Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro relativo al personale non dirigenziale del Comparto autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri, triennio normativo ed economico 2019-2021, sottoscritto in data 28 ottobre 2025;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 27 luglio 2023 che modifica l'articolo 2 comma 2 lettera g) nonché l'articolo 18 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione

attribuendo al ridenominato Dipartimento per gli affari europei ulteriori funzioni ed un nuovo assetto organizzativo articolato in non più di quattro Uffici e non più di dieci Servizi;

VISTO il decreto del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR del 23 novembre 2023, relativo alla organizzazione del Dipartimento per gli affari europei;

RITENUTA l'opportunità di procedere all'emanazione della Direttiva annuale per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per gli affari europei per l'anno 2026;

CONSIDERATO che il complesso degli obiettivi definiti formano oggetto della valutazione della dirigenza di vertice per l'anno 2026;

EMANA

la seguente

DIRETTIVA GENERALE PER L'AZIONE AMMINISTRATIVA E LA GESTIONE DEGLI UFFICI DEL DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI EUROPEI PER L'ANNO 2026

Destinatari della direttiva

La presente direttiva è destinata al Capo del Dipartimento per gli affari europei e agli Uffici ed ai Servizi posti alle sue dipendenze, di seguito indicati:

- Ufficio per la gestione amministrativa, la comunicazione, l'accesso ai fondi europei ed il coordinamento sui fondi tematici per le riforme;
- Ufficio per il coordinamento delle politiche europee;
- Ufficio per il mercato interno e la competitività;
- Ufficio per gli aiuti di Stato, le procedure di infrazione, il precontenzioso e il contenzioso UE;
- Servizio di supporto al CIAE e al CTV.

Finalità della direttiva

La direttiva per l'azione amministrativa e la gestione individua le linee guida per la programmazione strategica a livello amministrativo nel quadro delle priorità del Governo e traduce tali indicazioni in obiettivi strategici di riferimento per la gestione amministrativa, indicandone i risultati attesi e le responsabilità per l'attuazione. Tali obiettivi vengono individuati per garantire in modo efficiente, efficace ed economico il funzionamento



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione

della struttura, avendo cura di garantire un rigoroso equilibrio “costi – benefici”, l’uso oculato delle risorse finanziarie e l’impiego ottimale delle risorse umane.

Contesto di riferimento

Il “Dipartimento per gli affari europei” (di seguito “Dipartimento”) è la struttura di cui il Presidente del Consiglio dei ministri, o il Ministro da lui delegato, si avvale ai sensi dell’art. 3 del d.lgs. n. 303 del 30 luglio 1999, richiamato dall’art. 18 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, per promuovere e coordinare l’azione del Governo diretta ad assicurare la partecipazione dell’Italia all’Unione europea.

Missione

Ai sensi dell’art. 5, comma 3, lett. a), della legge 23 agosto 1988, n. 400, dell’art. 18 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, del decreto del Ministro per gli affari europei, il Sud, le politiche di coesione e il PNRR del 23 novembre 2023, della legge n. 234 del 24 dicembre 2012 e delle ulteriori disposizioni di legge che gli attribuiscono specifiche funzioni, le attività del Dipartimento sono principalmente finalizzate:

1. alla partecipazione dell’Italia al processo di integrazione europea e alla definizione della posizione italiana da sostenere in sede europea;
2. alla puntuale, efficiente e corretta attuazione degli obblighi europei;
3. alla gestione delle politiche dell’Unione europea nel settore del “Mercato interno” dell’Unione europea;
4. alla realizzazione di attività di informazione, comunicazione istituzionale e formazione di operatori pubblici e privati sulle politiche, i programmi e le norme dell’Unione europea;
5. all’attivazione di tutte le possibili azioni ed iniziative dirette a prevenire l’insorgere del contenzioso;
6. alla partecipazione alle attività di coordinamento funzionali alla predisposizione dei disegni di legge di cui agli articoli 29 e 37 della legge n. 234 del 24 dicembre 2012, per quanto riguarda gli obiettivi di propria competenza;
7. alla costituzione di un punto privilegiato di coordinamento e di contatto nelle relazioni con la Rappresentanza permanente d’Italia presso l’Unione europea e le amministrazioni nazionali, per quanto riguarda la gestione del precontenzioso europeo e la sua prevenzione
8. al coordinamento delle attività di contrasto delle frodi nei confronti dell’Unione europea.

Contenuto della Direttiva

La direttiva comprende:

- I. gli atti di indirizzo programmatici prioritari ai quali si conforma l’azione di Governo;
- II. le aree di riferimento che costituiscono la base per gli obiettivi strategici degli Uffici del Dipartimento;
- III. le strategie per la creazione di valore pubblico;



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione

- IV. gli obiettivi strategici oggetto della programmazione dei singoli Uffici, rappresentata con specifiche schede illustrative predisposte dagli Uffici del Dipartimento che sono allegate alla direttiva e ne costituiscono parte integrante;
- V. le modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati.

I. Gli atti di indirizzo programmatici prioritari ai quali si conforma l'azione di Governo

Con decreto del 6 novembre 2025, il Presidente del Consiglio dei ministri ha approvato le “Linee guida” che definiscono gli indirizzi e gli obiettivi strategici e operativi per le Strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri per l'anno 2026. Tali linee guida stabiliscono le priorità politiche e gli obiettivi strategici per l'anno 2026 della Presidenza del Consiglio dei ministri (PCM) e individuano le tre aree strategiche che guideranno il processo di pianificazione e gestione delle performance. Queste aree sono in linea con il programma di Governo e sono coerenti con i documenti di programmazione economica e finanziaria, con la Raccomandazione C/2025/651 del Consiglio dell'Unione europea del 21 gennaio 2025 con cui è stato approvato il “Piano strutturale di bilancio di medio termine 2025-2029”, e con il Piano Nazionale di Ripresa e di Resilienza, approvato con decisione di esecuzione del Consiglio dell'Unione europea del 13 luglio 2021. Inoltre, nelle linee guida si tiene conto della normativa sulla prevenzione della corruzione e della promozione della trasparenza nelle Amministrazioni pubbliche. In particolare, per fornire slancio alle iniziative dell'Esecutivo, tutte le Strutture dovranno attuare le attività assegnate prestando attenzione a:

- Accelerare la realizzazione degli obiettivi residui del PNRR con traguardo raggiungibile entro la data prefissata del 31 agosto 2026, anche mediante l'attivazione di modalità di realizzazione alternative a quelle originarie.
- Finalizzare le misure di salvaguardia dei livelli produttivi, di promozione dell'eccellenza del *Made in Italy*, di valorizzazione di nuovi orizzonti economici e tecnologici tra i quali le innovazioni come l'intelligenza artificiale (AI) e la tecnologia quantistica.
- Favorire gli investimenti in infrastrutture, mobilità sostenibile, transizione verde e digitale, produzione di energie rinnovabili, competitività, inclusione sociale, autoimpiego, imprenditorialità, cultura, supporto al settore turistico e le agevolazioni per la ZES unica nel Mezzogiorno.
- Allineare gli investimenti cofinanziati da risorse UE alle nuove priorità emerse negli ultimi anni, necessarie per rafforzare la competitività e l'autonomia strategica dell'UE.
- Rafforzare il ruolo dell'Italia nello scenario internazionale, anche attraverso l'attuazione progressiva del Piano Mattei, volto alla costruzione di un modello di cooperazione paritaria con i Paesi africani, finalizzato alla valorizzazione delle risorse locali e alla promozione di investimenti infrastrutturali capaci di generare benefici condivisi.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione

- Potenziare il capitale umano della Pubblica Amministrazione, con l'obiettivo di aumentare la produttività, la qualità e la quantità dei servizi pubblici che favoriscono la competitività economica e l'attrattività della Nazione.
- Intensificare l'azione a sostegno della transizione digitale dell'economia e della società, mediante una strategia volta a potenziare la digitalizzazione dei servizi pubblici, della pubblica amministrazione e delle imprese.
- Proseguire nell'esercizio responsabile del proprio ruolo di stimolo e coordinamento nel settore delle politiche sociali, riconosciute come strumenti imprescindibili per sostenere lo sviluppo della Nazione.
- Attuare politiche finalizzate al contrasto alle tendenze demografiche negative, alla promozione della natalità, al sostegno alla genitorialità, all'incremento dell'occupazione femminile e al sostegno dei *caregiver* familiari.
- Favorire azioni per la promozione della parità di genere e dell'occupazione femminile anche tramite investimenti, finanziati con risorse nazionali ed europee, diretti ad agevolare la conciliazione tra tempi di cura e lavoro, a rafforzare il sistema di certificazione della parità di genere per le imprese, a promuovere l'accesso alle discipline STEM e a garantire una tutela più efficace alle donne vittime di violenza.
- Proseguire nella promozione delle iniziative volte alla valorizzazione dell'attività sportiva, ivi compresi i grandi eventi sportivi, quale strumento di inclusione, contrasto alla marginalizzazione, diffusione della cultura del rispetto e della giustizia sociale.
- Assicurare la priorità degli interventi per la valorizzazione culturale dei luoghi della memoria e delle celebrazioni nazionali.
- Consolidare gli effetti positivi derivanti dal processo di semplificazione e modernizzazione del sistema delle pubbliche amministrazioni già avviato, con l'obiettivo di rafforzare la capacità amministrativa, migliorare la qualità dei servizi erogati e ridurre i costi.
- Porre particolare attenzione posta sulla generazione di valore pubblico attraverso l'efficientamento della Presidenza del Consiglio.
- Sviluppare ulteriormente il processo di trasformazione digitale della PA, potenziando l'impiego delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, necessario per modificare l'architettura e le modalità di interconnessione tra le basi dati delle amministrazioni.
- Promuovere la formazione e lo sviluppo del capitale umano in ragione del loro ruolo cruciale per la crescita e la modernizzazione della pubblica amministrazione.
- Definire obiettivi volti a realizzare iniziative formative, anche *in house*, da intendersi anche come strumento per l'incremento della produttività e dell'efficienza organizzativa.
- Sostenere iniziative di promozione dell'integrità e di prevenzione della corruzione mediante iniziative formative volte allo sviluppo ed alla diffusione di una vera e propria "cultura della trasparenza e dell'integrità".
- Completare la mappatura dei processi, al fine di favorire la piena consapevolezza delle procedure e di agevolarne un possibile ripensamento, o razionalizzazione, in chiave semplificatoria.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione

Il Dipartimento per le gli Affari europei si uniforma alle disposizioni stabilite nelle citate “Linee guida” facendo propri gli indirizzi programmatici compatibili con la propria “Missione”.

II. Le aree di riferimento che costituiscono la base per gli obiettivi strategici degli Uffici del Dipartimento

Le indicazioni del Presidente del Consiglio dei ministri per l’individuazione di indirizzi e obiettivi riguardanti l’azione amministrativa e la gestione delle Strutture della Presidenza del Consiglio dei ministri per il 2026 identificano le seguenti Aree strategiche:

- **AREA STRATEGICA 1** – *“Politiche per la crescita della Nazione e lo sviluppo sostenibile, l’attuazione della fase finale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la realizzazione delle politiche di coesione”*
- **AREA STRATEGICA 2** – *“Politiche di protezione e inclusione sociale, valorizzazione del territorio, prevenzione e ripristino delle aree colpite da eventi calamitosi”*
- **AREA STRATEGICA 3** – *“Iniziative finalizzate all’efficientamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla valorizzazione del capitale umano, all’incremento della trasparenza dell’azione amministrativa e al contrasto della corruzione”*

III. Le strategie per la creazione di valore pubblico

Le strategie per la creazione di valore pubblico adottate nel corso dell’anno 2025 hanno prodotto i risultati che erano stati ipotizzati nella Direttiva generale per l’azione amministrativa e la gestione dello scorso anno. Senza entrare nel livello di dettaglio garantito dall’azione di monitoraggio della Direttiva che è stato già svolto e al quale si rimanda per un’analisi più dettagliata, si possono brevemente riassumere i principali risultati raggiunti.

La promozione, tra cittadini, giovani, studenti, operatori economici e pubbliche amministrazioni, delle opportunità offerte dall’Unione europea nei vari ambiti di interesse si è manifestata grazie alle numerose iniziative di comunicazione e anche di formazione che sono state programmate e compiutamente realizzate, pur nella ormai consueta ridotta disponibilità di risorse economiche. Di particolare rilevanza sono state le iniziative rivolte ai giovani e agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado con iniziative che hanno anche utilizzato strumenti tecnologici avanzati maggiormente capaci di raggiungere in modo efficace i destinatari. Sotto il profilo formativo, sono da segnalare le attività formative finalizzate a favorire un più intenso ed efficace utilizzo dei fondi europei a gestione diretta, eseguite sia mediante lo svolgimento di seminari tradizionali che mediante lo sviluppo di strumenti digitali di autoapprendimento. L’attività di coordinamento svolta dal Dipartimento per gli Affari europei richiede un sistema integrato di raccolta, analisi e condivisione delle informazioni europee, un solido impianto di relazioni istituzionali interne ed esterne e procedure operative in grado di garantire una partecipazione coerente, tempestiva e



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione

informata dell'Italia ai processi decisionali dell'Unione europea. Per tale ragione, il rafforzamento di tali aspetti rappresenta il presupposto necessario per migliorare l'efficacia del ruolo del Dipartimento come punto di riferimento strategico nella definizione della posizione nazionale ed è su questa linea che si è concentrato l'impegno del Dipartimento nel corso dell'anno, determinando una partecipazione attiva, efficace e puntuale a tutte le azioni di coordinamento che si sono rese necessarie.

Con riferimento alle attività di interlocuzione con le Istituzioni europee e, in particolare con la Commissione europea, il Dipartimento ha provveduto ad elaborare i documenti di posizione italiana in ogni caso vi fosse la necessità di intervenire in procedimenti di consultazione, di valutazione e/o approvazione di linee guida o di rispondere ad eventuali contestazioni provenienti dai Servizi della Commissione europea. Nell'ambito dell'attività di supporto e consulenza abitualmente svolta dal Dipartimento nei confronti delle Amministrazioni nazionali in materia di aiuti di Stato e atti dell'Unione europea, sono stati predisposti tutti i pareri che sono stati richiesti. Nel corso del 2025 sono stati notificati n. 20 provvedimenti di recepimento di atti UE (regolamenti e direttive) attraverso il sistema *Themis/Directive* con la Commissione europea, corrispondenti al totale di quelli pubblicati in G.U.R.I. È stata, altresì, aggiornata tempestivamente la banca dati EU-INFRA a seguito delle decisioni del Collegio dei Commissari sulle procedure d'infrazione che sono aumentate in modo lieve rispetto all'anno precedente. Inoltre, è stato effettuato un attento monitoraggio del contenzioso europeo ai fini della valutazione di interventi a favore della difesa della posizione nazionale che è avvenuto mediante il deposito di osservazioni scritte.

L'attività del Dipartimento è andata di pari passo anche con le priorità delle Presidenze di turno del Consiglio per l'anno 2025. Al riguardo, il tema della competitività e del mercato interno ha costituito un ambito centrale per entrambe le Presidenze (Polonia e Danimarca) nell'ambito delle riunioni dei Gruppi di lavoro del Consiglio, del Gruppo di Alto Livello Competitività e Crescita, del Consiglio Competitività ed anche a livello nazionale, in quanto oggetto di tavoli di coordinamento istituzionali, di relative analisi formali nonché di documenti di posizione nazionale, curati dal Dipartimento. Analogo impegno è stato garantito nelle attività promosse dalla *taskforce* europea composta da Commissione e Stati membri dedicata all'eliminazione delle barriere amministrativo-burocratiche che ostacolano lo scambio di beni e servizi e la mobilità dei lavoratori nell'area UE.

Con l'adesione a due degli obiettivi strategici trasversali proposti dal Segretario Generale nell'anno passato, è stato confermato l'impegno del Dipartimento per la semplificazione e digitalizzazione dei processi, per la massima trasparenza dell'azione amministrativa, per la prevenzione della corruzione e per la valorizzazione delle risorse umane a disposizione. In particolare, è stato assicurato il contributo del Dipartimento al completamento del Catalogo Interattivo dei Processi della PCM mediante l'inserimento dei processi trasversali a tutte le strutture, ed è stata aggiornata la mappatura degli obblighi di pubblicazione in capo al Dipartimento dopo aver partecipato alle attività formative che sono state proposte sull'argomento.

Per l'anno 2026, la strategia di creazione del valore pubblico del Dipartimento per gli Affari Europei si svilupperà seguendo sostanzialmente gli stessi percorsi dell'anno precedente, in considerazione sia dell'invarianza della "Mission" del Dipartimento sia del positivo raggiungimento degli obiettivi prefissati.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione

IV. Gli obiettivi strategici oggetto della programmazione dei singoli Uffici

Gli obiettivi strategici del Dipartimento, afferenti alle aree strategiche individuate dalla “Linee Guida” emanate dal Presidente del Consiglio dei ministri, sono trasposti in un dettagliato programma operativo per ogni membro del personale, sotto la responsabilità del Capo del Dipartimento, dei Coordinatori degli Uffici e dei Coordinatori dei Servizi nei quali si articola il Dipartimento.

Per l’anno 2026, sono identificati i seguenti obiettivi strategici:

Obiettivo strategico n. 1

Promuovere l'informazione e la comunicazione sulle attività dell'Unione Europea e sulla partecipazione ad essa dell'Italia.

AREA STRATEGICA 3 – “Iniziative finalizzate all’efficientamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla valorizzazione del capitale umano, all’incremento della trasparenza dell’azione amministrativa e al contrasto della corruzione”.

Risultati attesi:

Promuovere l'informazione e l'assistenza ai cittadini nelle materie rilevanti per l'UE, l'attività di formazione rivolta ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche, anche territoriali, sui temi dell'UE.

Obiettivo strategico n. 2

Rafforzare il coordinamento interistituzionale per la definizione della posizione nazionale nei processi decisionali dell’Unione europea consolidando le iniziative di monitoraggio dei lavori presso le Istituzioni UE ed assicurando maggiore efficacia, trasparenza e tempestività nella fase ascendente, anche attraverso la valorizzazione delle competenze del capitale umano e il miglioramento dei flussi informativi.

AREA STRATEGICA 3 – “Iniziative finalizzate all’efficientamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla valorizzazione del capitale umano, all’incremento della trasparenza dell’azione amministrativa e al contrasto della corruzione”.

Risultati attesi:

Maggiore efficacia e tempestività nella definizione della posizione italiana nella fase ascendente. Riduzione dei tempi e delle criticità procedurali nel coordinamento interistituzionale. Aumento della trasparenza e della tracciabilità dei processi decisionali. Miglioramento dei flussi informativi tra le amministrazioni coinvolte.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione

Obiettivo strategico n. 3

Rafforzare i processi di coordinamento dei soggetti istituzionali e dei portatori di interesse nei settori del mercato interno e della competitività nel campo delle attività previste per il 2026:

- dal Programma delle Presidenze di Turno e dalla Strategia per il mercato unico della Commissione europea;***
- dalla Task Force Enforcement della Commissione europea per la riduzione delle barriere nel mercato interno.***

AREA STRATEGICA 3 – “Iniziative finalizzate all'efficientamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla valorizzazione del capitale umano, all'incremento della trasparenza dell'azione amministrativa e al contrasto della corruzione”.

Risultati attesi:

Rafforzare la partecipazione alle attività del Consiglio e Gruppo di Alto Livello Competitività e Crescita, per la parte mercato interno e competitività, secondo gli obiettivi indicati dalle Presidenze di turno del Consiglio e dalla Strategia per il mercato unico della Commissione europea e ottimizzare i tempi di attuazione dei progetti proposti dalla *Task Force Enforcement*.

Obiettivo strategico n. 4

Nel settore degli aiuti di Stato - in ambito europeo - contribuire alla definizione di strumenti normativi che consentano un adeguato sostegno degli investimenti in infrastrutture, mobilità sostenibile, transizione verde e digitale, produzione di energie rinnovabili, inclusione sociale, favorendo, allo stesso tempo, la semplificazione e la riduzione degli oneri burocratici a carico delle imprese per rinforzarne la competitività.

Nel settore degli aiuti di Stato - in ambito nazionale - rendere efficace, efficiente ed effettivo il ruolo di coordinamento ai fini della corretta implementazione degli strumenti normativi definiti a livello europeo e ai fini dell'individuazione della disciplina europea più idonea a realizzare le misure di sostegno agli investimenti, l'attuazione del PNRR e con particolare riferimento ai settori interessati della transizione verde e digitale, alle agevolazioni ZES, alla mobilità sostenibile.

Nel settore del contenzioso e del pre-contenzioso, favorire le attività di prevenzione delle procedure di infrazione e del contenzioso europeo, anche attraverso il coordinamento delle Amministrazioni centrali e territoriali ed il supporto per l'adeguamento delle stesse Amministrazioni agli atti dell'Unione europea.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione

AREA STRATEGICA 1 – “Politiche per la crescita della Nazione e lo sviluppo sostenibile, l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e la realizzazione delle politiche di coesione”.

Risultati attesi:

1. Partecipazione ai negoziati che la Commissione europea avvierà nel 2026 nell’ambito della definizione degli strumenti normativi e degli atti europei;
2. Attività di pareristica a supporto delle Amministrazioni anche per il tramite degli Uffici del DAE;
3. Coordinamento delle Amministrazioni centrali e territoriali ai fini dell’adeguamento dell’ordinamento nazionale a quello europeo per la risoluzione delle procedure di infrazione e dei casi di pre-infrazione;
4. Attività di prevalidazione delle misure di aiuto oggetto di notifica alla CE;
5. Coordinamento e supporto alle amministrazioni centrali e locali ai fini dell’adeguamento al diritto unionale, nonché ai fini di una celere definizione dei casi di recupero;
6. Tempestiva comunicazione alla Commissione europea dei provvedimenti di recepimento delle direttive UE;
7. Monitoraggio del contenzioso europeo ai fini della valutazione di interventi a favore della difesa della posizione nazionale.

Obiettivo strategico n. 5 “Comune e trasversale A”

Potenziare le competenze del personale interno della Presidenza del Consiglio dei ministri attraverso la realizzazione di corsi di formazione in house.

AREA STRATEGICA 3 – “Iniziative finalizzate all’efficientamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla valorizzazione del capitale umano, all’incremento della trasparenza dell’azione amministrativa e al contrasto alla corruzione”.

Risultati attesi:

Rafforzamento delle competenze del personale della PCM attraverso corsi di formazione *in house* per il miglioramento della qualità dei servizi erogati e dell’efficienza organizzativa, anche al fine di rendere più performante la mobilità interna del personale.

Obiettivo strategico n. 6 “Comune e trasversale C”

Sperimentare l’applicazione del nuovo modello di gestione del rischio corruttivo nelle strutture della PCM previa normalizzazione delle mappature dei processi secondo il modello CIP e attraverso il primo



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione

popolamento e utilizzo dell'applicativo informatico dedicato, garantendo il completamento dell'intero ciclo applicativo previsto.

AREA STRATEGICA 3 – “Iniziative finalizzate all'efficientamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla valorizzazione del capitale umano, all'incremento della trasparenza dell'azione amministrativa e al contrasto della corruzione”.

Risultati attesi:

Miglioramento dell'efficienza, della trasparenza e della qualità dei processi interni, attraverso la disponibilità di mappature standardizzate e validate nonché la riduzione delle difformità procedurali tra strutture. Rafforzamento della capacità di monitorare criticità e punti di attenzione nei flussi procedurali, nonché le responsabilità operative.

V. Le modalità di monitoraggio e valutazione dei risultati

Il grado di conseguimento degli obiettivi strategici e operativi è sorvegliato e seguito dal dirigente responsabile del controllo interno del Dipartimento, attraverso tutte le opportune richieste informative. Gli esiti della verifica sono inoltrati al Capo del Dipartimento per l'inserimento nel sistema di monitoraggio dell'Ufficio per il controllo interno della Presidenza del Consiglio dei ministri, secondo le modalità da questo indicate. Il Capo del Dipartimento informa tempestivamente il Ministro per gli Affari europei dei progressi conseguiti e degli eventuali problemi riscontrati, formulando, se del caso, le necessarie proposte di miglioramento.

Il presente provvedimento è trasmesso ai competenti organi di controllo, secondo la normativa vigente.

Roma, 9 febbraio 2026

Il Ministro

Firmato: On. Tommaso Foti



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Ministro per gli Affari europei, il PNRR e le Politiche di Coesione

CORTE DEI CONTI

**UFFICIO DI CONTROLLO SUGLI ATTI DELLA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI, DEL MINISTERO
DELLA GIUSTIZIA E DEL MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA COOPERAZIONE INTERNAZIONALE**

Si attesta che il provvedimento numero SN del 09/02/2026, con oggetto PRESIDENZA – Direttiva per l'azione amministrativa e la gestione del Dipartimento per gli affari europei - anno 2026, pervenuto a questo Ufficio di controllo di legittimità, è stato protocollato in arrivo con prot. n. CORTE DEI CONTI - SCEN_LEA – SCCLA – 0007103 – Ingresso - 16/02/2026 - 15:40 ed è stato ammesso alla registrazione il 13/03/2026 n. 677.

Il Magistrato Istruttore
Donato Centrone
(firmato digitalmente)



OBIETTIVO DI DIRETTIVA

DIRETTIVA: DIRETTIVA DAE

STRUTTURA: DIPARTIMENTO AFFARI EUROPEI

OBIETTIVO: 1

Area strategica - Azioni per le politiche di settore

– “Iniziative finalizzate all'efficientamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla valorizzazione del capitale umano, all'incremento della trasparenza dell'azione amministrativa e al contrasto della corruzione”

Descrizione dell'obiettivo programmato

Promuovere l'informazione e la comunicazione sulle attività dell'Unione Europea e sulla partecipazione ad essa dell'Italia.

Risultati attesi (output/outcome)

Promuovere l'informazione e l'assistenza ai cittadini nelle materie rilevanti per l'UE, l'attività di formazione rivolta ai dipendenti delle amministrazioni pubbliche, anche territoriali, sui temi dell'UE.

Indicatori di performance

Capacità di avviare progetti/iniziative programmate nell'ambito delle politiche di settore, definito come:

1. n. di iniziative avviate / n. di iniziative programmate (sulla base della Direttiva annuale dell'Autorità politica-amministrativa)
2. capacità di impegno (risorse impegnate / risorse stanziare)

Indicatori finanziari



2. capacità di impegno (risorse impegnate / risorse stanziare)

Target

1. =100%

2. $\geq 70\%$

Missione

001 – Organi costituzionali, a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri

Programma

003 – Presidenza del Consiglio dei Ministri

Macro-aggregato

Interventi

Macro-aggregato

342

Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato

Min. Plen. Stefano VERRECCHIA

Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato

Cons. Laura CAVALLO

Dott. Marco DOGLIA

Dott.ssa Sabina RAGO

Data di inizio

01/01/2026

Data di completamento

31/12/2026

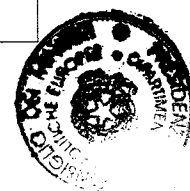
Varabili critiche che potrebbero influire sui risultati



Eventuali ritardi dovuti a processi gestiti da altre amministrazioni, a problemi tecnici esterni o a interruzione dell'azione di indirizzo politico.

FASI DELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

Periodo	01/01/2026 - 31/12/2026
Attività programmate	- Comunicare la conoscenza su mandato, servizi e temi istituzionali di competenza del Dipartimento - Comunicare l'Unione Europea ai cittadini - Promuovere la conoscenza e l'utilizzo dei fondi europei a gestione diretta
Output previsto	- Organizzazione della Sessione plenaria autunnale del Club di Venezia 2026 (1 evento) - Promuovere campagne sui canali social media del DAE sulle opportunità e i diritti connessi alla cittadinanza europea (incluso il Network Rule of Law e l'Iniziativa dei Cittadini Europei, dei quali il DAE è punto di contatto nazionale) e in merito ai contenuti della Carta dei diritti fondamentali dell'UE e delle connesse iniziative, nonché sulle attività collegate al mandato del DAE anche nell'ambito dei suoi comitati, (almeno 2 azioni sui social media) - Prosecuzione della campagna "La Tua Europa", in coordinamento con l'ufficio comunicazione della Commissione europea, per favorire la conoscenza e la sensibilizzazione sui diritti e le opportunità dell'Unione, promuovendo la piattaforma "Your Europe". (almeno 2 azioni sui social media) - Stipula di nuovi Accordi di programma e Protocolli di intesa e implementazione degli stessi volti a creare maggiori sinergie per azioni e iniziative comuni al fine di comunicare in modo sempre più efficace l'Europa e per promuovere il concetto di cittadinanza europea. (almeno 1 Accordo/Protocollo) - Organizzazione di incontri di raccordo e coordinamento dei Punti di contatto Nazionali dei principali programmi finanziati con fondi europei a gestione diretta (almeno 2 incontri). - Promozione della piattaforma didattica Europa=NOI e organizzazione di live chat con le scuole per animare il dibattito sui principali temi di attualità europea (almeno 1 live chat). - Aumento dei docenti di scuole di ogni ordine e grado iscritti alla piattaforma digitale Europa=Noi (almeno del 5%). - Esposizione della mostra "L'Italia in Europa - L'Europa in Italia" sul territorio (almeno 2 tappe espositive). - Organizzazione di interventi di formazione sui fondi europei a gestione diretta (almeno 2 interventi). - Organizzazione di eventi di divulgazione su argomenti correlati ai fondi europei a gestione diretta (almeno 2 eventi). - Sviluppo e promozione della pagina web del sito istituzionale del DAE dedicata alla conoscenza dei fondi europei a gestione diretta (almeno 2 nuove sezioni/pagine di approfondimento e almeno 2 azioni sui social media) - Relazione finale all'Autorità politica, trasmessa in modalità tracciabile, contenente anche informazioni sul grado di conseguimento dei target programmati e trasmissione all'UCI, tramite la piattaforma dedicata, del format di monitoraggio entro il 31.12.2026.





OBIETTIVO DI DIRETTIVA

DIRETTIVA: DIRETTIVA DAE

STRUTTURA: DIPARTIMENTO AFFARI EUROPEI

OBIETTIVO: 2

Area strategica - Azioni per le politiche di settore

– “Iniziative finalizzate all'efficientamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla valorizzazione del capitale umano, all'incremento della trasparenza dell'azione amministrativa e al contrasto della corruzione”

Descrizione dell'obiettivo programmato

Rafforzare il coordinamento interistituzionale per la definizione della posizione nazionale nei processi decisionali dell'Unione europea consolidando le iniziative di monitoraggio dei lavori presso le Istituzioni UE ed assicurando maggiore efficacia, trasparenza e tempestività nella fase ascendente, anche attraverso la valorizzazione delle competenze del capitale umano e il miglioramento dei flussi informativi.

Risultati attesi (output/outcome)

Maggiore efficacia e tempestività nella definizione della posizione italiana nella fase ascendente.

Riduzione dei tempi e delle criticità procedurali nel coordinamento interistituzionale.

Aumento della trasparenza e della tracciabilità dei processi decisionali.

Miglioramento dei flussi informativi tra le amministrazioni coinvolte.

Indicatori di performance

Rispetto delle scadenze nella realizzazione degli output

Indicatori finanziari



Target

100%

Missione

Programma

Macro-aggregato

Macro-aggregato

Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato

Min. Plen. Stefano VERRECCHIA

Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato

Cons. Fiorenza BARAZZONI

Dott. Aurelio LA TORRE

Dott.ssa Maria Rosaria IORIO

Coordinatore pro tempore del Servizio Coordinamento tematiche COREPER I

Data di inizio

01/01/2026

Data di completamento

31/12/2026

Varaibili critiche che potrebbero influire sui risultati



Eventuali ritardi dovuti a processi gestiti da altre amministrazioni, a problemi tecnici esterni o a interruzione dell'azione di indirizzo politico.

FASI DELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

Periodo	01/01/2026 - 31/12/2026
Attività programmate	- Iniziative tese a rafforzare la capacità del Dipartimento di intercettare tempestivamente evoluzioni legislative e politiche a livello UE. - Tracciamento delle evoluzioni dei processi decisionali relativi ai dossier di maggiore rilevanza. - Interventi volti a migliorare la circolazione delle informazioni e la convergenza delle posizioni tra le amministrazioni coinvolte.
Output previsto	- Rilevazione dei dossier strategici con analisi degli interessi coinvolti. - Aggiornamento periodico sullo stato di avanzamento dei processi decisionali relativi ai dossier di maggiore rilevanza con indicazione delle eventuali criticità. - Promozione di tavoli tecnici di coordinamento interistituzionale in relazione ai dossier strategici. - Relazione finale all'Autorità politica, trasmessa in modalità tracciabile, contenente anche informazioni sul grado di conseguimento dei target programmati e trasmissione all'UCI, tramite la piattaforma dedicata, del format di monitoraggio entro il 31.12.2026.

STIMA DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

	Num.	gg/uomo
Dirigenti I fascia	2	100
Dirigenti II fascia	3	150
Personale qualifche cat. A	14	100
Personale qualifche cat. B	3	100
Eventuali esperti esterni	---	

STIMA DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

Ammontare risorse



Capitolo

Fondi strutturali





OBIETTIVO DI DIRETTIVA

DIRETTIVA: DIRETTIVA DAE

STRUTTURA: DIPARTIMENTO AFFARI EUROPEI

OBIETTIVO: 3

Area strategica - Azioni per le politiche di settore

– “Iniziative finalizzate all’efficientamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla valorizzazione del capitale umano, all’incremento della trasparenza dell’azione amministrativa e al contrasto della corruzione”

Descrizione dell’obiettivo programmato

Rafforzare i processi di coordinamento dei soggetti istituzionali e dei portatori di interesse nei settori del mercato interno e della competitività nel campo delle attività previste per il 2026: dal Programma delle Presidenze di Turno e dalla Strategia per il mercato unico della Commissione europea; dalla Task Force Enforcement della Commissione europea per la riduzione delle barriere nel mercato interno.

Risultati attesi (output/outcome)

Rafforzare la partecipazione alle attività del Consiglio e Gruppo di Alto Livello Competitività e Crescita, per la parte mercato interno e competitività, secondo gli obiettivi indicati dalle Presidenze di turno del Consiglio e dalla Strategia per il mercato unico della Commissione europea e ottimizzare i tempi di attuazione dei progetti proposti dalla Task Force Enforcement.

Indicatori di performance

Rispetto delle scadenze nella realizzazione degli output

Indicatori finanziari



Target

100%

Missione

Programma

Macro-aggregato

--

Macro-aggregato

Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato

Min.Plen. Stefano VERRECCHIA

Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato

Dott.ssa Valentina GUIDI

Coordinatore pro tempore Servizio Mercato interno - coordinamento

Coordinatore pro tempore Servizio Mercato interno - attuazione e monitoraggio

Data di inizio

01/01/2026

Data di completamento

31/12/2026

Variabili critiche che potrebbero influire sui risultati

Eventuali ritardi dovuti a processi gestiti da altre amministrazioni, a problemi tecnici esterni o a interruzione dell'azione di indirizzo politico.



FASI DELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

Periodo	01/01/2026 - 31/12/2026
Attività programmate	- Coordinamento delle amministrazioni nazionali e dei portatori di interesse mediante l'istituzione e lo svolgimento di appositi tavoli di lavoro.
Output previsto	- Effettuazione dei tavoli di coordinamento richiesti (almeno 6). - Relazione finale all'Autorità politica, trasmessa in modalità tracciabile, contenente anche informazioni sul grado di conseguimento dei target programmati e trasmissione all'UCI, tramite la piattaforma dedicata, del format di monitoraggio entro il 31.12.2026.

STIMA DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

	Num.	gg/uomo
Dirigenti I fascia	2	100
Dirigenti II fascia	2	150
Personale qualifiche cat. A	12	100
Personale qualifiche cat. B	6	100
Eventuali esperti esterni	---	

STIMA DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

Ammontare risorse

Capitolo

Fondi strutturali





OBIETTIVO DI DIRETTIVA

DIRETTIVA: DIRETTIVA DAE

STRUTTURA: DIPARTIMENTO AFFARI EUROPEI

OBIETTIVO: 4

Area strategica - Azioni per le politiche di settore

– “Politiche per la crescita della Nazione e lo sviluppo sostenibile, l'attuazione della fase finale del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e realizzazione delle politiche di coesione”

Descrizione dell'obiettivo programmato

Nel settore degli aiuti di Stato - in ambito europeo - contribuire alla definizione di strumenti normativi che consentano un adeguato sostegno degli investimenti in infrastrutture, mobilità sostenibile, transizione verde e digitale, produzione di energie rinnovabili, inclusione sociale, favorendo, allo stesso tempo, la semplificazione e la riduzione degli oneri burocratici a carico delle imprese per rinforzarne la competitività.

Nel settore degli aiuti di Stato - in ambito nazionale - rendere efficace, efficiente ed effettivo il ruolo di coordinamento ai fini della corretta implementazione degli strumenti normativi definiti a livello europeo e ai fini dell'individuazione della disciplina europea più idonea a realizzare le misure di sostegno agli investimenti, l'attuazione del PNRR e con particolare riferimento ai settori interessati della transizione verde e digitale, alle agevolazioni ZES, alla mobilità sostenibile.

Nel settore del contenzioso e del pre-contenzioso, favorire le attività di prevenzione delle procedure di infrazione e del contenzioso europeo, anche attraverso il coordinamento delle Amministrazioni centrali e territoriali ed il supporto per l'adeguamento delle stesse Amministrazioni agli atti dell'Unione europea.

Risultati attesi (output/outcome)

1. Partecipazione ai negoziati che la Commissione europea avvierà nel 2026 nell'ambito della definizione degli strumenti normativi e degli atti europei;
2. Attività di pareristica a supporto delle Amministrazioni anche per il tramite degli Uffici del DAE;



3. Coordinamento delle Amministrazioni centrali e territoriali ai fini dell'adeguamento dell'ordinamento nazionale a quello europeo per la risoluzione delle procedure di infrazione e dei casi di pre-infrazione;
4. Attività di prevalidazione delle misure di aiuto oggetto di notifica alla CE;
5. Coordinamento e supporto alle amministrazioni centrali e locali ai fini dell'adeguamento al diritto unionale, nonché ai fini di una celere definizione dei casi di recupero;
6. Tempestiva comunicazione alla Commissione europea dei provvedimenti di recepimento delle direttive UE;
7. Monitoraggio del contenzioso europeo ai fini della valutazione di interventi a favore della difesa della posizione nazionale.

Indicatori di performance

1. n. documenti di posizioni predisposti / n. documenti richiesti a seguito di consultazioni o proposte di linee guida e/o contestazioni della Commissione europea;
2. n. pareri emessi / n. pareri richiesti (in materia di aiuti, infrazioni, pre-infrazioni, contenzioso e atti UE);
3. n. di tavoli di coordinamento con le Amministrazioni pubbliche o la Commissione Europea / n. di consultazioni lanciate dalla CE e/o n. dossier trattati con riferimento agli aiuti di Stato, alle procedure di infrazione e pre-infrazione;
4. n. prevalidazioni entro i 5 giorni / n. prevalidazioni richieste;
5. n. riscontri emessi a supporto delle Amministrazioni/ n. richieste pervenute;
6. n. notifiche alla Commissione europea dei provvedimenti di recepimento delle direttive UE / n. provvedimenti di recepimento pubblicati in GURI;
7. n. riunioni e/o documenti di posizioni nazionali predisposti / n. interventi in causa.

Indicatori finanziari

Target

1. $\geq 80\%$;



2. $\geq 80\%$;
3. $\geq 80\%$;
4. $\geq 80\%$;
5. $\geq 80\%$;
6. $\geq 80\%$;
7. $\geq 80\%$.

Missione

Programma

Macro-aggregato

Macro-aggregato

Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato

Min.Plen. Stefano VERRECCHIA

Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato

Cons. Valerio VECCHIETTI

Dott.ssa Marika LANGELLA

Dott.ssa Paola TRAVAGLINI

Coordinatore pro tempore Servizio Procedure di Infrazione - Gestione del Pre-Contenzioso

Data di inizio

01/01/2026

Data di completamento

31/12/2026



Varaibili critiche che potrebbero influire sui risultati

Eventuali ritardi dovuti a processi gestiti da altre amministrazioni, a problemi tecnici esterni o a interruzione dell'azione di indirizzo politico.

Il raggiungimento del risultato può essere influenzato dalla tempestiva comunicazione delle consultazioni da parte della Commissione europea e dalla mancata partecipazione delle Amministrazioni nazionali e regionali alle attività coordinate dall'Ufficio per gli aiuti di Stato, le procedure di infrazione, il pre-contenzioso e il contenzioso UE.

FASI DELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

Periodo	01/01/2026 - 31/12/2026
Attività programmate	- Analisi delle proposte della Commissione europea di definizione o modifica degli strumenti normativi e degli atti europei. - Partecipazione alle attività di predisposizione dei provvedimenti di cui agli articoli 29 e 37 della legge 234/2012. - Avvio dei tavoli tecnici e/o di istruttorie per l'acquisizione delle proposte di definizione o di modifica della normativa europea, delle modalità di riscontro alle contestazioni in materia di aiuti di Stato e in materia di procedure di infrazione e pre-infrazione. - Tempestiva comunicazione alla Commissione europea dei provvedimenti di recepimento delle direttive UE. - Predisposizione dei documenti finali di posizione nazionale ed invio alla Commissione europea. - Analisi delle richieste di parere formulate dalle Amministrazioni. - Predisposizione della documentazione relativa al contenzioso ai fini degli interventi nelle cause di interesse nazionale. - Attività di verifica della completezza della documentazione propedeutica alla prevalidazione delle misure in materia di aiuti di Stato. - Attività di monitoraggio dei casi di recupero (pendenti e provvisoriamente chiusi).
Output previsto	- Predisposizione delle bozze dei documenti di posizione ed invio alle Amministrazioni per la condivisione ai fini della predisposizione dei documenti finali di linee guida e/o di risposta alle contestazioni della Commissione europea. - Individuazione dei casi che necessitano di una norma di adeguamento. - Tavoli tecnici di valutazione delle proposte di orientamenti/ linee guida/regolamenti, di riscontro a contestazioni in materia di aiuti di Stato e procedure di infrazione e di pre-infrazione. - Notifiche alla Commissione europea dei provvedimenti di recepimento delle direttive UE. - Invio dei documenti finali di posizione e di riscontro alle richieste della Commissione europea. - Predisposizione dei pareri. - Invio dei documenti di posizione nazionali ai fini degli interventi nelle cause di interesse nazionale. - Prevalidazioni effettuate. - Relazioni periodiche sullo stato delle procedure di recupero ed aggiornamenti.



	- Relazione finale all'Autorità politica, trasmessa in modalità tracciabile, contenente anche informazioni sul grado di conseguimento dei target programmati e trasmissione all'UCI, tramite la piattaforma dedicata, del format di monitoraggio entro il 31.12.2026.
--	---

STIMA DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

	Num.	gg/uomo
Dirigenti I fascia	2	100
Dirigenti II fascia	3	150
Personale qualifiche cat. A	18	100
Personale qualifiche cat. B	3	100
Eventuali esperti esterni	---	

STIMA DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

Ammontare risorse

Capitolo

Fondi strutturali





OBIETTIVO DI DIRETTIVA

DIRETTIVA: DIRETTIVA DAE

STRUTTURA: DIPARTIMENTO AFFARI EUROPEI

OBIETTIVO: OBIETTIVO COMUNE A

Area strategica - Azioni per le politiche di settore

– “Iniziative finalizzate all’efficientamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla valorizzazione del capitale umano, all’incremento della trasparenza dell’azione amministrativa e al contrasto della corruzione”

Descrizione dell'obiettivo programmato

Potenziare le competenze del personale interno della Presidenza del Consiglio dei ministri attraverso la realizzazione di corsi di formazione in house.

Risultati attesi (output/outcome)

Rafforzamento delle competenze del personale della PCM attraverso corsi di formazione in house per il miglioramento della qualità dei servizi erogati e dell’efficienza organizzativa, anche al fine di rendere più performante la mobilità interna del personale.

Indicatori di performance

Progettazione di moduli formativi ed erogazione di almeno 12 ore complessive di formazione in house.

Indicatori finanziari

Target

Almeno un corso di formazione in house per un totale di 12 ore complessive.



Missione

001 – Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri

Programma

003 – Presidenza del Consiglio dei ministri

Macro-aggregato

1.1.1 Funzionamento

Macro-aggregato

Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato

Tutti i Capi delle Strutture della PCM.

Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato

Tutti i dirigenti.

Data di inizio

01/01/2026

Data di completamento

31/12/2026

Varaibili critiche che potrebbero influire sui risultati

-

FASI DELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

Periodo	01/01/2026 - 31/01/2026
Attività programmate	Da parte del DIP: 1) Elaborazione di una Circolare dedicata alla formazione in house. 2) Elaborazione del questionario di gradimento, valido per tutte le Strutture coinvolte, somministrato dal DIP attraverso lo strumento digitale di collaborazione messo a disposizione dalla PCM.



Output previsto	Da parte del DIP: Diramazione della Circolare, unitamente al format del questionario di gradimento, a tutte le Strutture della PCM.
Periodo	01/02/2026 - 30/04/2026
Attività programmate	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: Progettazione di almeno un corso formativo in house da parte di ciascuna struttura aderente all'obiettivo, per un totale di 12 ore complessive, comprensivo di test finale.
Output previsto	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: Trasmissione in modalità tracciabile al DIP del progetto formativo.
Periodo	01/05/2026 - 30/11/2026
Attività programmate	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: 1) Avvio di almeno un corso formativo in house con il coinvolgimento di tutti i dirigenti (a titolo di esempio: tramite riunioni, focus group, validazione contenuti, tutoraggio, lezioni) per un totale di 12 ore complessive. 2) Elaborazione da parte della struttura che eroga il corso in house del test finale, in collaborazione con il DIP
Output previsto	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: 1) Erogazione da parte di ciascuna struttura, in collaborazione con il DIP, di almeno un corso formativo in house per un totale di 12 ore complessive, con somministrazione di test finale. 2) Rilevazione del livello medio di soddisfazione dei partecipanti sulla base dei risultati emersi dal questionario di gradimento somministrato dal DIP.
Periodo	01/12/2026 - 31/12/2026
Attività programmate	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: Elaborazione del format di monitoraggio finale.
Output previsto	Da parte di tutte le strutture aderenti all'obiettivo: Trasmissione all'UCI, entro il 31.12.2026 del format di monitoraggio finale,



	contenente indicazioni sul grado di conseguimento dei target prefissati.
--	--

STIMA DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

	Num.	gg/uomo
Dirigenti I fascia	5	25
Dirigenti II fascia	10	30
Personale qualifche cat. A	60	25
Personale qualifche cat. B	20	25
Eventuali esperti esterni	---	

STIMA DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

Ammontare risorse

Capitolo

Fondi strutturali





Presidenza del Consiglio dei Ministri

OBIETTIVO DI DIRETTIVA

DIRETTIVA: DIRETTIVA DAE

STRUTTURA: DIPARTIMENTO AFFARI EUROPEI

OBIETTIVO: OBIETTIVO COMUNE C

Area strategica - Azioni per le politiche di settore

– “Iniziative finalizzate all'efficientamento della Presidenza del Consiglio dei ministri, alla valorizzazione del capitale umano, all'incremento della trasparenza dell'azione amministrativa e al contrasto della corruzione”

Descrizione dell'obiettivo programmato

Sperimentare l'applicazione del nuovo modello di gestione del rischio corruttivo nelle strutture della PCM previa normalizzazione delle mappature dei processi secondo il modello CIP e attraverso il primo popolamento e utilizzo dell'applicativo informatico dedicato, garantendo il completamento dell'intero ciclo applicativo previsto.

Risultati attesi (output/outcome)

Miglioramento dell'efficienza, della trasparenza e della qualità dei processi interni, attraverso la disponibilità di mappature standardizzate e validate nonché la riduzione delle difformità procedurali tra strutture. Rafforzamento della capacità di monitorare criticità e punti di attenzione nei flussi procedurali, nonché le responsabilità operative.

Indicatori di performance

Percentuale di processi sui quali è applicato il nuovo modello di rischio (N° processi mappati / N° processi normalizzati su cui viene applicato il modello)

Indicatori finanziari

-



Target

100%

Missione

001 – Organi costituzionali a rilevanza costituzionale e Presidenza del Consiglio dei Ministri

Programma

003 – Presidenza del Consiglio dei ministri

Macro-aggregato

1.1.1 Funzionamento

Macro-aggregato

Responsabile della struttura e dell'obiettivo programmato

-

Dirigenti referenti per il conseguimento dell'obiettivo programmato

-

Data di inizio

01/01/2026

Data di completamento

31/12/2026

Varaibili critiche che potrebbero influire sui risultati

Criticità legate alla fruibilità dell'applicativo informatico messo a disposizione dalla PCM.

FASI DELLA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

Periodo	01/01/2026 - 30/06/2026
Attività programmate	UCI e strutture coinvolte.



	Procedere alla normalizzazione delle mappature CIP (omogeneizzazione dei flussi, attività, snodi decisionali, responsabilità). Revisione metodologica e trasmissione delle mappature CIP individuate per l'applicazione del nuovo modello di rischio e la relativa normalizzazione: • UCI: predisposizione delle schede di normalizzazione e semplificazione dei processi mappati, secondo gli standard metodologici definiti. • Strutture coinvolte: supporto alla raccolta di informazioni aggiuntive, verifica dei contenuti e validazione interna. • UCI e strutture coinvolte: consolidamento dell'intero ciclo CIP (revisione mappatura → validazione → normalizzazione). • UCI e Strutture coinvolte: attività di capacity building sul nuovo sistema di gestione del rischio corruttivo.
Output previsto	UCI e strutture coinvolte. • UCI: predisposizione schede di normalizzazione/semplificazione. • UCI/strutture coinvolte: condivisione delle schede validate con le strutture coinvolte. • Processi con ciclo applicativo concluso.
Periodo	01/07/2026 - 30/11/2026
Attività programmate	UCI e strutture coinvolte. Applicazione, da parte delle strutture coinvolte, delle nuove regole e metodologie del sistema integrato di gestione del rischio corruttivo ai processi già mappati e normalizzati. Popolamento dell'applicativo informatico dedicato con i dati richiesti dal nuovo modello di rischio (processi, attività, responsabilità, punti di attenzione). Utilizzo dell'applicativo, da parte delle strutture coinvolte, per la prima valutazione del rischio corruttivo secondo i criteri e i parametri definiti dal nuovo sistema. Condivisione con l'UCI dei dati inseriti e degli esiti della valutazione del rischio ai fini della verifica metodologica e della coerenza complessiva del sistema.



Output previsto	UCI e strutture coinvolte. Prima applicazione del nuovo modello di gestione del rischio corruttivo da parte delle strutture coinvolte. Applicativo informatico popolato con i dati delle strutture coinvolte.
Periodo	01/12/2026 - 31/12/2026
Attività programmate	UCI e strutture coinvolte. Elaborazione del format di monitoraggio finale
Output previsto	UCI e strutture coinvolte. Trasmissione all'UCI del format di monitoraggio finale entro il 31 dicembre 2026, contenente indicazioni sul grado di conseguimento dei target prefissati.

STIMA DELLE RISORSE UMANE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

	Num.	gg/uomo
Dirigenti I fascia	5	25
Dirigenti II fascia	18	30
Personale qualifche cat. A	60	25
Personale qualifche cat. B	20	25
Eventuali esperti esterni	---	

STIMA DELLE RISORSE FINANZIARIE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DELL'OBIETTIVO

Ammontare risorse

Capitolo



Fondi strutturali

